

## Avvertenze agli emigranti italiani intorno ad alcuni paesi esteri.

---

**Stati Uniti** (febbraio 1911). — *Notizie sulle categorie di persone d'ordinario non ammesse allo sbarco negli Stati Uniti dell'America del Nord.* — Le principali classi di persone escluse dall'ammissione negli Stati Uniti sono:

1. *Poligami, anarchici e criminali.*
2. *Persone affette da tubercolosi o da malattie ributtanti o contagiose, compreso il tracoma.*
3. *Gli idioti, gli imbecilli, i deficienti e gli epilettici.*
4. *Gli alienati e coloro che abbiano avuto un attacco di insanità negli ultimi cinque anni, oppure che abbiano avuto in qualunque momento due o più attacchi del genere.*
5. *Persone che soffrano di affezioni fisiche o mentali tali da poter pregiudicare la loro attitudine a guadagnarsi da vivere col proprio lavoro.*

Le affezioni mentali o fisiche comprese in siffatta categoria sono specialmente:

Anchilosi delle giunture.

Arterio-sclerosi.

Atrofia delle estremità (successiva a polimielite).

Malattie croniche progressive del sistema nervoso centrale.

Infiammazione cronica delle glandole linfatiche al collo.

Dislocazione dell'anca con raccorciamento e claudicazione.

Gozzo.

Atassia locomotrice.

Psoriasi e lupus.

Affezione valvolare del cuore.

Vene varicose sviluppate.

I difetti fisici sopra enumerati non sono, per sè stessi, base di esclusione (come invece sono l'idiozia, l'insanità e le malattie contagiose o ributtanti); quando per altro si presentino in una forma piuttosto grave, essi generalmente pregiudicano l'attitudine dell'immigrante a guadagnarsi da vivere e ne determinano quindi l'esclusione.

Il criterio di cui trattasi è per altro complementare a quello del *public charge* (vedi n. 6) e, a somiglianza di esso, si basa sopra un apprezzamento discrezionale e complessivo, compiuto dai dottori addetti al servizio di immigrazione, i quali, dall'insieme delle condizioni fisiche dell'immigrante, giudicano se questi sia o no in grado di guadagnarsi da vivere col proprio lavoro.

6. *Poveri e persone soggette a cadere a carico della pubblica beneficenza (public charge).*

Trattasi, nella specie, di un motivo di esclusione che implica la valutazione, fatta con criterio eminentemente discrezionale, di un complesso di elementi concorrenti. Nel determinare, infatti, se uno straniero sia o no una persona atta a cadere a carico della pubblica beneficenza, gli ispettori d'immigrazione considerano, fra gli altri elementi, la sua occupazione, la sua abilità nella medesima (comprendendo, ove d'uopo, la sua attitudine fisica e mentale ad esercitarla e ciò in connessione con il criterio di esclusione di cui al n. 5), la domanda esistente per quel determinato genere di lavoro nel luogo in cui l'immigrante è diretto, il numero delle persone che possano dipendere da lui per il sostentamento così in America come nel paese di origine e l'ammontare delle somme di cui dispone. Il punto essenziale è insomma di vedere se lo straniero possa o no essere capace di ottenere un impiego remunerativo, e rendersi così atto a guadagnarsi la vita prima che i fondi che porta seco siano esauriti.

A tale riguardo giova ricordare che, in mancanza di una espressa disposizione legislativa in materia, nessuna norma tassativa può essere stabilita circa il preciso ammontare del danaro che un immigrante deve avere con sè. In molti casi è imprudente che egli arrivi in America con meno di 25 dollari, oltre il biglietto ferroviario o il corrispondente ammontare fino a destinazione;

spesso è anzi necessario che egli abbia una somma anche maggiore. In ogni caso, lo straniero deve avere danaro sufficiente per poter provvedere ai propri bisogni fino a che non trovi una profittevole occupazione.

È quindi chiaro che a questa così chiamata "*money qualification* „ bisogna specialmente portare attenzione in periodi in cui sia noto che la richiesta di braccia in America sia scarsa, e in generale d'inverno. Risulta infatti che alcuni individui, pur possedendo 25 dollari, furono recentemente respinti in vista delle depresse condizioni del mercato nel luogo cui erano diretti.

Il possesso, in ogni modo, di una somma sufficiente a far fronte ai primi bisogni deve essere individuale; quindi, nel caso di famiglie, i capi di esse devono possedere una somma sufficiente per tutti i membri che la compongono, calcolata su per giù sulle stesse basi del *minimum* richiesto per ogni singolo individuo. L'applicazione della "*money qualification* „ è poi in generale meno rigorosa nei casi di mogli o figli diretti a persone legalmente tenute al loro sostentamento e che dimostrino di essere in grado di provvedere ai bisogni dei nuovi venuti.

Speciale attenzione, a proposito del *public charge*, è necessario usare nell'ammettere all'imbarco vedove con numerosi figli, specialmente se in tenera età, tenendo anche presente che per legge non sono ritenute valide le garanzie di parenti, anche stretti, che non siano ascendenti o discendenti; ed anche per questi ultimi conviene accertare che siano in grado e dimostrino chiaramente di voler prendere cura dei nuovi venuti.

7. *Persone il cui biglietto di passaggio sia stato pagato con danaro altrui o che siano state assistite da altri a venire, tranne il caso in cui sia positivamente e chiaramente dimostrato che tali persone non appartengono ad una delle sopra indicate categorie di esclusi e che il detto biglietto non è stato pagato da associazioni, municipi o governi stranieri.*

A tale riguardo è da mettere in guardia gli emigranti contro il sistema generalmente invalso di recarsi in America provvisti dei così detti atti di richiamo. Codesti atti, quando non provengano

da persone legalmente tenute al sostentamento della persona richiamata (coniugi, ascendenti o discendenti diretti), possono far sorgere il dubbio nelle Autorità di immigrazione che gli individui che li posseggono siano immigranti assistiti e come tali da respingersi. In ogni caso, poi, giova render noto che gli atti di richiamo, anche nel caso più favorevole, non sono tenuti in alcuna considerazione dalle Autorità di immigrazione e che quindi l'immigrante ha tutto l'interesse a non munirsi di un documento, che, mentre da una parte è inutile, dall'altra è spesso assai costoso.

È infine da tener presente che può riuscire dannoso o per lo meno inutile ai fini dell'ammissione degli immigranti che questi, giungendo negli Stati Uniti con fondi insufficienti ai loro bisogni immediati, si facciano sovvenire, giunti in America, da persone spesso non tenute legalmente ad assisterli.

#### 8. *Immigranti vincolati da contratto di lavoro.*

La disposizione della legge relativa al contratto di lavoro è molto lata e comprende sotto la denominazione di *lavoratori vincolati da contratto* ogni persona indotta o sollecitata ad emigrare da offerte o promesse d'impiego o in conseguenza di convenzioni orali, scritte o stampate.

A questo riguardo bisogna pure tener presente che il sistema seguito da molti emigranti di dare come propria destinazione finale l'indirizzo di un banchiere riesce loro assai spesso dannoso. Più di una volta le Autorità di immigrazione giudicarono che siffatti indirizzi celassero la destinazione vera e fossero usati per coprire violazioni della legge sul contratto di lavoro. Numerose reiezioni sono avvenute nella scorsa primavera per questa ragione, specie in casi di gruppi di emigranti diretti tutti al medesimo banchiere. Gli immigranti provvisti di tali indirizzi corrono sempre il pericolo di essere trattenuti e respinti e giova pertanto ch'essi diano sempre l'indirizzo esatto del parente o dell'amico nel luogo cui in definitiva sono realmente diretti.

#### 9. *Ragazzi sotto i 16 anni non accompagnati da uno o da entrambi i genitori.*

L'applicazione di questa norma è in fatto molto rigorosa. Vi

sono eccezioni, è vero, alla regola, ma è impossibile determinare esattamente in quali casi le Autorità possano far uso della facoltà discrezionale loro concessa dalla legge a favore dell'ammissione. Usualmente si richiede, come *minimum*, che detti ragazzi siano forti e sani e che siano diretti a parenti stretti, capaci e volenterosi di mantenerli e che intendano mandarli a scuola fino al 16° anno, anzichè avviarli a lavori inadatti alla loro età. Ma, se anche tutte queste circostanze favorevoli concorrono, le Autorità d'immigrazione possono ancora essere contrarie all'ammissione.

10. *Prostitute, mezzani e persone che ricevono comunque proventi pel fatto della prostituzione.*

In seguito alla legge speciale del 1910 sul traffico delle schiave bianche, le Autorità portano speciale attenzione a tale categoria di persone. È necessario perciò essere molto cauti nel permettere l'espatrio di donne nubili non dirette a genitori o parenti stretti e di cui non sia da escludere che si rechino in America a scopo di prostituzione o anche in condizioni tali da essere poi indotte alla prostituzione. A più forte ragione bisogna vietar l'imbarco di donne non maritate, incinte o con figli, a meno che non risulti in modo sicuro che esse si recano all'estero per regolarizzare la loro posizione.

\* \* \*

È necessario altresì tener presente che *la legge sull'immigrazione degli Stati Uniti si applica a tutti gli stranieri indistintamente*. Ad Ellis Island (la principale stazione di sbarco nella Confederazione) sono portati non solo tutti i viaggiatori di terza classe, ma anche quelli di cabina, pei quali gli ispettori che visitano il piroscalo *alla quarantena* ritengano che essi non siano, chiaramente e fuori di ogni dubbio, ammissibili.

Le Autorità d'immigrazione hanno dovuto constatare che proprio fra i passeggeri di classe avvengono molte delle più flagranti violazioni della legge; in particolar modo nelle seconde classi, dove assai spesso furono trovati immigranti affetti da malattie o difetti

fisici che li rendevano inammissibili. E quindi anche per questa categoria di viaggiatori usano grande rigore.

Le leggi d'immigrazione degli Stati Uniti si applicano altresì a tutti gli stranieri i quali siano stati altra volta residenti nella Confederazione. Il fatto, quindi, di essere già stato in America non costituisce titolo all'ammissione.

Per stranieri, ai fini della legge sull'immigrazione, sono da intendere tutti coloro che non abbiano acquistato la piena cittadinanza americana. Cosicchè una persona che abbia solo la prima carta di cittadinanza è sempre uno straniero.

Per ciò che riguarda le mogli e i figli degli stranieri naturalizzati cittadini americani, bisogna tener presente quanto appresso:

Per le mogli, esse sono considerate come aventi cittadinanza americana e non sono quindi soggette alla legge d'immigrazione.

Per i figli bisogna distinguere se siano maggiorenni o minorenni. Nel primo caso (sempre che si tratti di persone non nate in America) essi non sono cittadini se non abbiano acquistato la piena cittadinanza per proprio conto; nel secondo (sempre che siano nati prima della naturalizzazione del padre) essi sono considerati americani nel solo caso che risiedano in America.